

RAPPORTO
ANNUALE 2024

SOMMARIO

Il pensiero del Presidente	2
La parola al Direttore	4
Aspetti quantitativi dell'attività svolta	6
Diagnosi dei pazienti	7
Età dei pazienti, al momento della segnalazione	8
Curare a casa: 25 anni di Hospice Ticino, al servizio della popolazione con dignità e prossimità	9
Bilancio al 31.12.2024	16
Conto d'esercizio 2024	17
Principi di rendiconto	18
Dettagli sulle posizioni di bilancio e del conto d'esercizio	20
Prospetto delle variazioni del capitale	21
Variazioni delle immobilizzazioni materiali	22
Rapporto di revisione 2024	23
Formazioni seguite nell'ambito delle cure palliative	23
Alcune peculiarità e servizi della nostra presa in carico	24
I Gruppi di auto mutuo aiuto nel lutto (AMA-TI)	26
Organizzazione	27
Sedi e collaboratori	29
Donazioni	30

Hanno contribuito alla redazione del rapporto annuale 2024:

Riccardo Crivelli, Omar Vanoni,
Delia Ambrosca-Catenazzi, Maria Grazia Buletti,
Anna Mordasini

Editore:

Fondazione Hospice Ticino
Viale dei Faggi 8 - 6900 Lugano

Contatto:

info@hospice.ch
www.hospice.ch
Tel +41 91 976 11 78
Fax +41 91 976 11 79

Il pensiero del Presidente

Quest'anno il mio sguardo e le mie riflessioni cercano di attraversare il tempo, si soffermano sulla storia di Hospice, indugiano sul momento attuale e provano a scrutare l'orizzonte, lasciando in particolare al Direttore il compito di stilare il bilancio dell'anno di riferimento di questo rapporto, il 2024.

La mia scelta non è casuale: quest'anno cade il 25° anniversario di Hospice Ticino, anche se in realtà l'inizio delle attività, poi riprese e consolidate dapprima nell'Associazione Hospice Ticino e poi nella omonima Fondazione, risalgono a una decina di anni prima, al 1990, per cui non mi sembra inutile ricordare, anche se per sommi capi, il rilevante cammino effettuato. D'altro canto, poiché le cose cambiano, e spesso cambiano in fretta, mi sembra altrettanto significativo proporre una riflessione sul momento attuale e tentare di volgere lo sguardo in avanti.

Nell'Introduzione della bella ricostruzione storica di Hospice Ticino di Bea Marx – preziosa testimonianza e riferimento per chiunque volesse saperne di più – troviamo una efficace sintesi delle principali tappe del percorso di Hospice:

“Le prime esperienze pionieristiche Hospice in Ticino nascono nel 1990 a Mendrisio e

nel 1991 a Lugano dove, contrariamente a quanto avviene a Mendrisio dove l'iniziativa rimane confinata nell'attività di alcuni volontari, il lavoro svolto dalle équipe viene supportato dalla creazione dell'Associazione Hospice Lugano. Anche nelle regioni di Locarno e Bellinzona negli anni '90 sono nate delle iniziative pionieristiche sulle cure palliative, che proponevano un intervento quasi esclusivamente in ambito ospedaliero. Nel 2000 nasce l'Associazione Hospice Ticino, che poco più tardi viene riconosciuta dalle autorità cantonali quale Ente d'Appoggio in base alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio. Nel racconto della storia di Hospice l'autrice si sofferma soprattutto sulla storia di Hospice Lugano ed in seguito sui 15 anni di attività dell'Associazione Hospice Ticino che si sono conclusi a fine 2015 con la fusione e la sua rinascita nella Fondazione Hospice Ticino.”

Questo, per sommi capi, il cammino di Hospice Ticino, dal quale emergono alcuni aspetti rilevanti e significativi, che vanno sottolineati: la natura pionieristica di chi ha proposto e mosso i primi passi delle cure palliative nel nostro Cantone, il carattere “volonteroso” delle prime iniziative, non promosse in virtù di un obbligo o di un mandato, la diffusione progressiva nelle 4 regioni, dal Sottoceneri (Mendrisio e Lugano) al Sopraceneri (Locarno e Bellinzona), il successivo consolidamento istituzionale e infine il riconoscimento da par-

te dell'Autorità cantonale. Credo di poter affermare con assoluta certezza che è soltanto grazie alla determinazione, all'impegno, alla generosità e alla forte convinzione da parte di tutti che è stato possibile realizzare questo percorso.

Oggi, Hospice – che nel frattempo ha ottenuto e riconfermato la certificazione *“qualitè palliative”* – rappresenta un tassello di rilievo dell'offerta di cure palliative nel nostro Cantone, accanto ad altri attori e partner del territorio. La sua offerta è inserita nella strategia cantonale e fa parte dell'offerta mobile di cure palliative specializzate per pazienti complessi stabili. La sua collocazione è al confine tra le cure palliative generali ambulatoriali, stazionarie e di lungo degenza, offerte a domicilio, nelle strutture ospedaliere e nelle case per anziani, e le cure specializzate offerte dagli ambulatori e dai reparti di cure palliative specialistiche della Clinica di Cure Palliative e di Supporto dell'Ente Ospedaliero Cantonale e della Clinica Fondazione Varini. Sono attivi medici, infermieri e assistenti spirituali, che assicurano consulenza specialistica al paziente, ai famigliari e alla rete di cura, sulla base di una presa in carico globale. Nel 2024 Hospice ha seguito ben 648 pazienti, un volume mai raggiunto sino ad ora.

Nonostante gli inevitabili cambiamenti, e nonostante una indubbia crescita professionale, Hospice ha mantenuto intatti quei

valori e quella filosofia che sin dall'inizio ha posto alla base della propria azione, con in particolare un'attenzione non soltanto agli aspetti clinici, ma anche al tempo, all'ascolto e alla parola, allo sguardo, alla sofferenza, alla partecipazione, alla riflessione esistenziale, in una parola agli aspetti umani che accompagnano le cure vere e proprie agli ammalati e il supporto ai famigliari. Sono valori importanti, direi fondamentali, l'essenza stessa delle cure palliative e che vanno ribaditi anche in proiezione futura.

Ma non è soltanto Hospice ad essere cambiata. Come ha evidenziato lo *“Studio per la valutazione di bisogni e fattibilità di una Casa Hospice in Ticino”*, rapporto elaborato l'anno scorso dalla SUPSI, Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale, su mandato di Hospice Ticino e Lega cancro Ticino,

“guardando retrospettivamente allo sviluppo dei servizi di Cure Palliative specializzate nel Cantone ... l'immagine è quella di una progressione rimarchevole dei servizi di seconda linea ambulatoriale e addirittura tumultuosa per quel che riguarda le cure stazionarie. È chiaro che rispetto a soli dieci anni fa, la capacità di rispondere ai bisogni del territorio si è molto rafforzata.”

Ci troviamo perciò in un contesto di offerta di cure palliative molto diverso, più articolato e più ricco rispetto al passato, anche se, come

rileva lo stesso studio citato, bisognoso ora di un assestamento. Cosa dobbiamo attenderci per il futuro? Come ho rilevato nel mio pensiero dell'anno scorso, occorre mettere in conto la forte pressione a cui sottostà l'intero sistema sanitario, diventato più complesso, più oneroso, più *“tecnologico”* e chiamato a rispondere al progressivo e costante aumento dei bisogni socio-sanitari, in virtù dei forti cambiamenti demografici ed epidemiologici della popolazione.

Per finire, accantonato o sospeso il *“sogno”* cha ci ha accompagnato in filigrana lungo tutti questi anni, cioè quello di realizzare una *Lighthouse*, una casa Hospice – un sogno che l'evoluzione sopra richiamata ci ha in un certo senso scippato – e mentre Hospice sarà chiamato, come tutti e insieme a tutti, ad affrontare e a rispondere alle importanti sfide del sistema sanitario (nazionale e cantonale), sono certo che quelle stesse forze e quegli stessi valori che hanno accompagnato la sua evoluzione sin dall'inizio saranno oltremodo preziosi anche in futuro, contribuendo in modo sostanziale ad assicurare alle cure, specialmente quando mostrano i propri limiti di fronte alla malattia e alla sofferenza, l'importante ma fondamentale equilibrio tra competenze medico-tecniche e dimensione umana.

Riccardo Crivelli, Presidente



La parola al **Direttore**

Cari amici e sostenitori, care lettrici e lettori,

mentre prepariamo questo Rapporto annuale che ci fornisce un resoconto di quanto fatto nell'esercizio 2024, come già anticipato dal Presidente, sono in atto i preparativi per celebrare il 25esimo anno della Fondazione. Per l'occasione si è pensato di organizzare alcune attività articolate su più elementi (scientifici, culturali, ecc.) che abbiano connotati pubblici, anche di sensibilizzazione sul tema delle cure palliative, sia per la popolazione sia per i professionisti e altri partner della salute con cui collaboriamo.

All'interno di questo Rapporto si potrà approfondire la storia di Hospice Ticino, e anche per quel che riguarda l'attività del servizio il nostro sguardo va quindi forzatamente un po' più indietro rispetto all'ultimo anno di esercizio, anche per facilitare la comprensione del momento attuale. Le cifre mostrano che negli ultimi 5 anni il numero di pazienti presi in carico è aumentato del 30%, mentre nei 10 anni precedenti la crescita era stata inferiore al 15%. Quella dell'ultimo periodo rap-

presenta dunque un'evoluzione rapida e significativa in termini quantitativi. Ma il sistema è cambiato anche qualitativamente, come abbiamo avuto modo di mostrare nello studio promosso da Hospice Ticino insieme alla Lega cancro Ticino, relativo al fabbisogno e alla fattibilità di una Casa Hospice nel nostro Cantone. Lo studio è stato presentato durante una serata pubblica nel 2024 e qualche mese dopo anche oltre Gottardo al forum della Piattaforma nazionale sulle cure palliative. Da una parte, come accennato nel suo pensiero dal nostro Presidente, dallo studio emerge che l'evoluzione dell'ultimo decennio dell'articolata rete ticinese di cure palliative ha cambiato i bisogni in termini di offerta di prestazioni sul territorio. Quindi al momento il cassetto con il "sogno" di realizzare una Casa Hospice in Ticino è stato richiuso. Dall'altra parte, considerando anche i numeri citati in precedenza, il sistema sanitario cambia rapidamente, così come la società. Basti pensare all'impatto che sta avendo l'attuale *boom* dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale che è entrata in tutte le case e in tutte le aziende.

Quindi non è da escludere che si possa tornare a parlare di questo in un prossimo

futuro, anche perché che non cambia, o almeno non può essere eliminata, è la fragilità delle persone e della comunità. E sono sempre le persone che possono fare la differenza, come provano a farla le collaboratrici e i collaboratori del servizio di Hospice Ticino, che con un continuo lavoro interprofessionale e con la fondamentale collaborazione di tutta la rete di cura, accolgono queste fragilità e cercano di smorzarle.

Anche nel 2024 si sono svolte diverse attività rivolte direttamente ai pazienti, alle famiglie e a tutta la popolazione, come ad esempio la partecipazione all'iniziativa mondiale di sensibilizzazione alle cure palliative pediatriche in collaborazione con la *Paediatric Palliative Care Network CH* (PPCN CH) e le associazioni GIIPSI, Lega cancro Ticino e palliative.ti, così come la consueta Giornata annuale di commemorazione. A questo importante evento abbiamo avuto la gradita partecipazione dell'emergente musicista Kety Fusco, che insieme agli affezionati Nando De Luca e Ramona Wess ha emozionato i partecipanti con la sua arpa elettrica.

Non sono mancati neanche i momenti di confronto con i professionisti della salute. In particolare si è svolta la sesta Giornata

cantonale di cure palliative organizzata da palliative.ti, dove oltretutto un poster di una nostra infermiera ha ottenuto il secondo premio tra i migliori poster presentati. Sempre per i professionisti è stato organizzato dalla SUPSI il primo corso di approfondimento sul tema delle direttive anticipate e della pianificazione anticipata delle cure. Questi 5 giorni di formazione ci hanno visti parte attiva sia nella realizzazione dei contenuti sia nella partecipazione, con tre infermiere impegnate come allieve e una come docente responsabile.

Nel complesso dunque anche il 2024 è stato un anno ricco di attività e soprattutto impegnativo per quel che riguarda l'adempimento della nostra missione. Un altro tassello si è aggiunto al lungo percorso di Hospice Ticino di cui oggi ci troviamo a celebrare l'importante traguardo del 25esimo. È per noi doveroso guardare indietro e capire le origini e l'evoluzione del nostro servizio, ma allo stesso tempo lo sguardo va verso il prossimo futuro e le sue sfide, con l'obiettivo di migliorare e fornire prestazioni di sempre maggior qualità ai pazienti e alle loro famiglie.

Omar Vanoni, Direttore

Un grazie sincero alle organizzazioni e ai professionisti che ci accompagnano nel lavoro quotidiano:

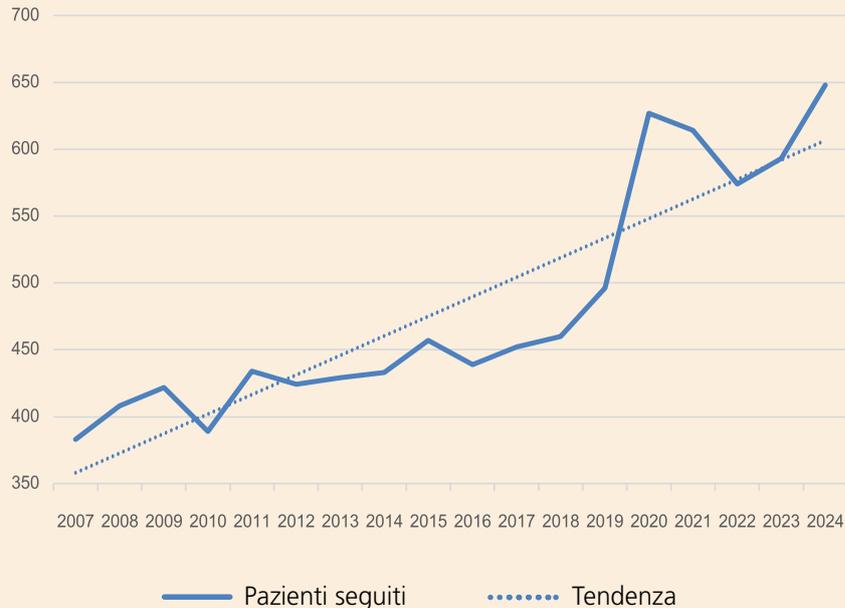
Medici di picchetto Hospice Ticino, ADiCASI, Associazione Alzheimer sezione Ticino, ASI sezione Ticino, Cardiocentro Ticino, Centro Myosuisse Ticino, Centro oncologico Mendrisio, Centro sociale Onsernonese, Clinica di cure palliative e di supporto EOC/IOSI, Clinica Fondazione Varini, Casa Giardino, Lugano Istituti sociali, Clinica Hildebrand Centro di riabilitazione Brissago, Clinica Luganese, Ente Ospedaliero Cantonale, Farmadomo, FCTSA, GIIPSI e Team Koala, IOSI, Lega polmonare ticinese, Lega cancro Ticino, Medici curanti e specialisti, NeuroCentro EOC, Ordine dei Medici del Cantone Ticino, Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, palliative.ch, palliative.ti, Pro Infirmis, Pro Senectute, Servizi di assistenza e cura a domicilio pubblici e privati, infermieri/e indipendenti, Società svizzera sclerosi multipla, SSSCI, SUPSI, Ticino Soccorso 144 e tutti gli altri professionisti e strutture coinvolti.

Un ringraziamento anche all'Autorità cantonale e ai Comuni che insieme ci sostengono e finanziano ogni anno la nostra attività.

Aspetti quantitativi dell'attività svolta

Dal punto di vista statistico nel 2024 il numero di pazienti seguiti è ulteriormente aumentato: **648 pazienti** con le loro famiglie hanno beneficiato della nostra consulenza. In totale la crescita è pari a poco meno del 10% rispetto all'anno precedente, ed è dovuta a 531 annunci e 441 entrate, valori risaliti a quelli del 2021-2022. L'aumento dei pazienti seguiti è riscontrato in tutte le sedi (12-19%) a parte quella di Lugano, dove il numero già molto elevato rispetto alle altre è rimasto costante. Si notano anche 78 sospensioni della presa in carico, valore relativamente alto, ma indice di un buon lavoro di rivalutazione delle situazioni, non sempre evidente. Anche i decessi sono significativamente maggiori rispetto all'anno precedente, attestandosi a 352. Alla fine dell'anno erano ancora aperte 218 cartelle di pazienti: si tratta di un numero molto elevato di pazienti seguiti attivamente rispetto al contingente di professionisti in dotazione alle équipes del servizio. Si

Evoluzione 2007-2024



registra ad ogni modo anche un alto livello della complessità delle situazioni seguite, soprattutto dal profilo socio-familiare e relazionale, ma anche da quello

della tipologia di pazienti, caratterizzati sempre più da problematiche di tipo geriatrico che comportano un'alta intensità di intervento anche a lungo termine.

Alcune cifre alla mano

Pazienti segnalati **531**

Nuovi pazienti **441**

Pazienti seguiti **648**

Pazienti deceduti **352**

Dossier aperti a fine anno **218**

Costi totali d'esercizio **CHF 2'169'483**

Costi per paziente **CHF 3'348**

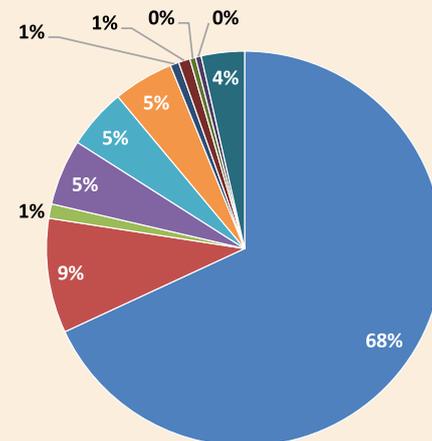
Costi per risorse, servizi e progetti autofinanziati **CHF 139'383**

Diagnosi dei pazienti

Per quel che riguarda le diagnosi dei nuovi pazienti presi in carico durante il 2024 la distribuzione percentuale si attesta sui valori dell'anno precedente, dopo una continua diminuzione negli anni per i pazienti oncologici. In termini assoluti questi pazienti sono comunque aumentati di quasi una cinquantina di unità rispetto alle entrate del 2023, mentre sono una ventina in meno i pazienti affetti da demenza, polimorbilità e *frailty*, e patologie cardiovascolari.

Nel complesso si conferma nuovamente la tendenza a una maggior diffusione di una certa sensibilità verso l'approccio palliativo anche nelle discipline non oncologiche.

Diagnosi principale (% dei pazienti entrati nel 2024)



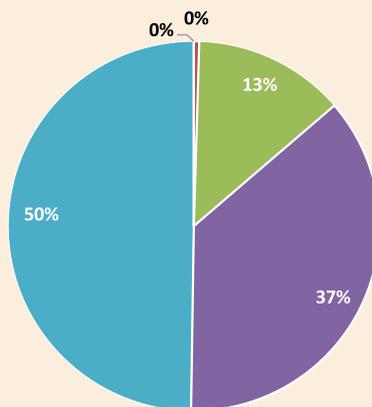
- Patologia oncologica
- Polimorbilità/frailty
- Demenza
- Patologia cardiovascolare
- Patologia neurologica
- Patologia pneumologica
- Patologia metabolica
- Patologia nefrologica
- Patologia reumatologica
- Patologia psichiatrica
- Altro (es. mista)

Età dei pazienti, al momento della segnalazione

La distribuzione dell'età dei pazienti entrati nel 2024 al momento dell'annuncio non è variata rispetto all'esercizio precedente. Come nel 2023 la fascia degli ultraottantenni rappresenta metà dei pazienti entrati e circa l'85% dei pazienti presenta un'età superiore ai 65 anni. L'età media al momento dell'annuncio è costante a 78 anni.

Questi dati anagrafici forniscono un'indicazione in merito alla rilevante complessità dei casi seguiti. Con l'avanzare dell'età dei pazienti, aumentano infatti problematiche sanitarie multidimensionali, la fragilità, la solitudine e i limiti della rete sociale di riferimento, nonché la proporzione di casi di demenza che sta diventando una delle maggiori cause di decesso tra la popolazione.

Pazienti entrati per fasce d'età (in %)



- 0-20
- 21-40
- 41-64
- 65-80
- >80



Curare a casa: 25 anni di Hospice Ticino, al servizio della popolazione con dignità e prossimità

“Il mondo delle cure palliative a domicilio è ancora davvero poco conosciuto dalla popolazione, finché in famiglia non capita un evento, una malattia che ti obbliga a farci i conti. E per fortuna scopri il sostegno di Hospice Ticino che accompagna, con competenza e delicatezza, la persona ammalata e i suoi famigliari lungo tutto il percorso”. Sono le parole di Corinne Amrein Negri che vi ha fatto capo negli ultimi mesi di vita del proprio padre affetto da un mesotelioma, condividendo pure la propria esperienza di figlia *caregiver* di un paziente della Fondazione Hospice Ticino in un libro (*Surreale*, ed. Progetto Stampa Chiasso, 2019), a testimonianza del prezioso percorso di accompagnamento di Hospice Ticino, oggi alla soglia dei suoi 25 anni di presenza sul territorio.

Il tema delle cure palliative è ancora davvero poco noto e spesso permeato da tabù e pregiudizio. Eppure, il loro scopo

fondamentale nasce e rimane quello di valorizzare il tempo che resta da vivere, mantenendo la migliore qualità di vita possibile.

“Aiutateci a far sì che nella nostra società, alla fine della vita sia la dignità ad essere al centro dell’attenzione e non un’avvilente discussione sull’accanimento terapeutico, l’eutanasia o le finanze”, questa è la filosofia del principio a suo tempo ben riassunto dalla Società svizzera di medicina e cure palliative (oggi rappresentata a livello di specialità mediche da palliative.ch, Associazione svizzera per la medicina, la cura e l’accompagnamento palliativo). Un principio pure definito nel 1990 e nel 2002 dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come un elemento essenziale di ogni sistema sanitario.

In una società che, oggi ancora più di ieri, fatica a considerare la morte come



parte integrante della vita, è necessario capire bene cosa sono le cure palliative il cui obiettivo è portare sostegno alle persone gravemente ammalate e alle loro famiglie.

“Spesso le cure palliative vengono strettamente associate ai casi oncologici, quando in realtà rappresentano un sostegno fondamentale anche per chi soffre di altre patologie croniche evolutive per le quali non esistono terapie che portino alla guarigione. Queste possono essere malattie neurologiche come le demenze, l’ictus e il Parkinson, malattie come la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), l’insufficienza cardiaca e



l'insufficienza respiratoria terminale". Omar Vanoni, direttore della Fondazione Hospice Ticino, così riassume obiettivi e operato del sodalizio, sottolineando l'importanza del sostegno e del costante miglioramento della qualità di vita di questi pazienti, senza dimenticare il

supporto a famigliari e *caregiver*: "La scelta di assistere a casa una persona che necessita di cure continue, porta con sé un carico psico-emotivo importante che molte volte tocchiamo con mano".

In buona sostanza, il servizio si adopera per offrire alle persone affette da malattie inguaribili una presa in carico globale per mezzo di cure adeguate, sostegno e accompagnamento, con l'obiettivo di assicurare la migliore qualità di vita possibile fino alla morte: "L'intento è quello di intervenire attivamente nella cura dei sintomi fisici quali il dolore, la dispnea o la nausea, senza tralasciare di prendere in considerazione gli aspetti sociali, psichici e spirituali della persona ammalata e dei suoi famigliari".

Un focus che prende forma attraverso l'interdisciplinarietà della rete curante sulla quale poggiano le fondamenta di Hospice Ticino, come spiega il dottor Brenno Galli, direttore sanitario di Hospice Ticino: "Medico e infermiera consulente sono sempre presenti, insieme ad altre figure come l'assistente sociale, l'ergoterapista, la fisioterapista,

la dietista, l'assistente spirituale, la musicoterapeuta ed altre ancora che partecipano nella presa in carico di ogni singolo caso secondo i bisogni manifestati dal paziente e dalla sua famiglia”.

1990: gli esordi

Hospice Ticino, note storiche è un'interessante pubblicazione che riporta ogni tappa saliente della nascita e della storia di Hospice Ticino, scritta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 dall'infermiera Bea Marx lungo ben 22 anni di ininterrotta collaborazione, oggi pensionata con alcuni anni di anticipo per sua espressa volontà.

“Per chi non l'abbia conosciuta, è giusto ricordare che Bea è stata senza dubbio l'infermiera che ha contribuito in maniera più significativa all'evoluzione dell'Associazione”, aveva scritto in occasione dei 10 anni del sodalizio l'allora direttore Stefano Hefti, sottolineando la partecipazione attiva di Bea Marx alla nascita, nel 1992, dell'Associazione Hospice Lugano (“fin dagli albori, con impegno e determinazione”).

Già dagli esordi si è dedicata, in primis, ad offrire un aiuto e un sostegno concreto ai pazienti e ai loro famigliari. Inoltre, con spirito aperto e pionieristico si è spesso dedicata alla raccolta fondi e alla formazione degli infermieri e del personale tutto.

Nell'interessante istoriato, l'autrice è riuscita a riassumere 22 anni di vita lavorativa con un linguaggio semplice, immediato e senza tante divagazioni: “Anni ricchi di incontri con pazienti e i loro famigliari, con medici curanti e numerosi specialisti, con colleghe e colleghi dei numerosi servizi, con persone interessate e tanti amici.”

Un lungo tempo che ha permesso alle prime esperienze pionieristiche di Mendrisio e di Lugano di compiere i primi passi e di crescere gradualmente fino alla nascita dell'Associazione Hospice Ticino. Un percorso che si è poi evoluto fino al 2015, quando l'Associazione è stata sciolta ed è diventata parte integrante della Fondazione Hospice. “Un'esperienza sul territorio che porterà chi conduce e chi collabora con Hospice Ticino a non

smettere mai di interrogarsi sui reali bisogni delle persone confrontate con le malattie avanzate, complesse e spesso in fase terminale”, con queste parole Hefti aveva passato il testimone all'attuale direttore Omar Vanoni, il quale oggi prosegue nell'evoluzione del solco tracciato dai fondatori.



Nella sua pubblicazione, Bea Marx ricorda come il progetto Hospice è stato ideato e avviato dall'ambulatorio d'oncologia di Mendrisio nel 1990 grazie all'idea del prof. Michele Ghielmini, allora giovane assistente in oncologia e dall'infermiera Sistiana Nava (da un paio di anni ritornata in forza a Hospice Ticino): "Il loro intervento permetteva di seguire anche a domicilio i pazienti visti in ambulatorio e nei reparti dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio". Ma la vera nascita del servizio è merito dell'iniziativa del dottor Hans Neuenschwander che, sempre con la collaborazione dell'infermiera Sistiana Nava, ha implementato il primo vero servizio di consulenza e di coordinamento degli interventi di cure palliative a domicilio: "Già dai primi tempi si è cercato di valorizzare le risorse esistenti sul territorio (medici curanti, infermieri e assistenti di cura dei consorzi di aiuto e cure a domicilio, fisioterapisti, assistenti sociali e volontari della Lega ticinese contro il cancro, ecc.)".

Il 30 ottobre 1992 è stata costituita l'Associazione Hospice Lugano presieduta dal dottor Gianmaria Solari (allora pre-

sidente della Lega Polmonare Ticinese, presidente della Croce Verde, direttore medico e primario della Clinica di Castelrotto). Facevano parte del comitato, con gli allora ruoli ricoperti, il prof. Franco Cavalli (primario del Servizio oncologico cantonale), il dottor Stefano Cometta (medico curante), il dottor Roberto Di Stefano (medico curante e rappresentante del circolo medico del Luganese), Mirella Galli (capo infermiere del Consorzio Aiuto Domiciliare di Lugano), Sandra Weston (paziente), Rosalba Canova (direttrice della Lega Ticinese contro il Cancro).

Il primo gennaio 1992 l'infermiera Bea Marx fu assunta alla percentuale di lavoro del 30%, col compito principale di coordinamento del progetto Hospice nella regione di Lugano. Anna Neuenschwander fungeva da segretaria (a titolo volontario). Una benefattrice giunta grazie al prof. Cavalli ha permesso di portare avanti per due anni questo progetto luganese, mentre per Mendrisio la copertura dello stipendio dell'infermiera era assicurato dalla Lega Ticinese contro il Cancro.

Marx ricorda che nel 1992 sono stati seguiti globalmente a domicilio 18 pazienti a Lugano: "Per decidere in maniera strutturata sulla presa in carico dei pazienti, sono stati elaborati dei criteri d'inclusione che si basavano su criteri legati alla malattia (malattia oncologica in fase avanzata con sintomi o minaccia di sintomi) e criteri legati al paziente (informato sulla malattia e prognosi)."

I fondatori erano ben consapevoli che curare a casa non significa semplicemente "portare l'ospedale tra le mura domestiche". Significa adattare la cura alla persona, rispettare i suoi tempi, i suoi desideri, le sue paure. Filosofia ancora ben radicata, le cui fondamenta affondano nel presente di Hospice Ticino. Di fatto, per molti pazienti, restare nel proprio ambiente significa conservare un senso di identità e controllo, anche nei momenti di maggiore fragilità. È in questo spazio intimo che entra l'équipe di Hospice Ticino: con discrezione, competenza e un ascolto che va oltre la clinica. Le visite si modulano secondo i bisogni, anche quotidianamente. La reperibilità è garantita 24 ore su 24. Le

terapie del dolore sono affiancate da un supporto psicologico, a volte spirituale. I familiari, spesso travolti da un ruolo per cui nessuno li ha preparati, trovano un appoggio sicuro. In questo equilibrio sottile, la casa diventa il primo luogo di cura.

Dall'ambito oncologico alle altre patologie: tutte accomunate da sintomi e sofferenza che bisogna aiutare a lenire.

La storia di Hospice Ticino prosegue attraverso tappe salienti (tutte specificate nella pubblicazione di Bea Marx) fra le quali spicca, a un lustro dall'inizio, il 1995 che vede l'aumento significativo del numero e della complessità dei casi che salgono a 38. Sono pure in aumento le richieste di formazione (seminari, lezioni e conferenze). Allo stesso tempo, i collaboratori di Hospice pubblicano diversi articoli e contribuiscono su alcune riviste (la consapevolezza della sensibilizzazione sul tema delle cure palliative e dell'operato di Hospice Ticino comincia a prendere concretezza e oggi è parte integrante dell'operato).

La Lega Ticinese contro il Cancro gestisce i vari sussidi e funge da garante verso lo Stato del Canton Ticino.

Oggi, la Fondazione Hospice Ticino è un ente senza scopo di lucro riconosciuto dalle istituzioni fiscali, ed esentato dal pagamento delle imposte. Un percorso che dallo scioglimento dell'Associazione si è evoluto attraverso numerose tappe, come spiega Omar Vanoni: "Nel 2000, con l'entrata in vigore della LACD è stata creata l'Associazione Hospice Ticino presieduta dall'ex Consigliere di Stato Martinelli come ente operativo su tutto il territorio cantonale, supportata al suo fianco dalla Fondazione Hospice che gestiva il patrimonio. L'Associazione è stata così riconosciuta come servizio d'appoggio e in seguito si è poi unificata nel 2015 con la Fondazione, creando l'attuale Fondazione Hospice Ticino.

Quindi, da 25 anni continua a offrire un servizio di consulenza specialistica in cure palliative a domicilio sul territorio ticinese, con team attivi nelle regioni di Lugano, Mendrisio, Bellinzona e Locarno", prosegue Vanoni che sottolinea:





“Allo stato attuale quasi 650 pazienti affetti da malattie gravi ed evolutive, spesso in fase terminale, vengono seguiti annualmente dai nostri professionisti”.

Ogni team è composto da medici, infermiere e consulenti spirituali specializzati in cure palliative, mentre le tipologie di pazienti sono così descritte: “A oggi circa il 65% dei pazienti seguiti è affetto da patologie oncologiche, mentre gli altri presentano principalmente patologie geriatriche (incluse le demenze), neurologiche, cardiovascolari e polmonari”.

La maggioranza dei pazienti ha un'età superiore ai 65 anni, ciò che rende doverosa un'osservazione del dottor Galli in merito all'incipiente invecchiamento della popolazione: “Anche se tutto è nato nell'ambito oncologico, oggi non possiamo più ridurre le cure palliative entro questi esigui confini, in quanto l'invecchiamento della popolazione e i progressi della medicina nella cura delle malattie ad evoluzione cronica hanno favorito l'insorgenza di un gruppo di soggetti anziani affetti da patologie

multiple, con condizioni di salute instabili, spesso disabili e con problemi socio-economici ai quali oggi le cure mediche permettono una maggiore speranza di vita”.

Ciò induce a un'ulteriore riflessione sul fatto che ogni malattia ad evoluzione cronica ha caratteristiche proprie, ma, afferma Galli: “Nella sua progressione, poi, tutte le patologie si assomigliano, accomunate da sintomi e sofferenza che sta a noi aiutare a lenire”.

Ed ecco che, dinanzi alla sofferenza totale di un paziente, medici, infermiere e consulenti spirituali di Hospice delineano un percorso che permette all'ammalato e ai suoi famigliari di ricevere cure e assistenza adeguate ai loro bisogni, anche nella necessità di terapie complesse per le quali il personale specializzato assicura sostegno adeguato al medico di famiglia “per una presa in carico il più efficace possibile e affinché possano essere anticipate le crisi legate all'evoluzione naturale della malattia stessa”.

Quindi, il direttore Omar Vanoni così sintetizza la struttura dei servizi offerti: “La Fondazione offre consulenza a domicilio, consulenza spirituale, formazione per professionisti, consulenza nelle case per anziani, pianificazione anticipata delle cure e un servizio di picchetto medico attivo nei giorni feriali dalle 18 alle 8 del mattino, nei fine settimana e nei giorni festivi”. Mentre per quanto attiene al finanziamento: “I servizi sono offerti gratuitamente ai pazienti grazie al contributo cantonale che copre il 90-95% dei costi. Il disavanzo è coperto in parte o integralmente grazie alle donazioni di cittadini e persone giuridiche come altre Fondazioni e Associazioni”.

Molteplici sono i benefici, a partire dal togliere il più possibile sofferenza al paziente, evitare ricoveri non appropriati e sostenere i famigliari, cercando di risparmiarli loro di confrontarsi con problematiche oggettivamente di difficile gestione. Anche l’elaborazione del lutto non rimane inascoltata, spiega Vanoni: “Curiamo pure l’aspetto del “dopo”, quando i parenti che si sono confrontati anche per lungo tempo con la malattia,

si trovano ad affrontare il lutto. Li contattiamo, ci premuriamo di accogliere eventuali problematiche o nodi ancora da sciogliere, che cerchiamo di aiutarli ad elaborare anche attraverso gruppi di autoaiuto”.

Di fatto, Hospice Ticino è attento alle esigenze di chi rimane, anche perché la dimensione della morte oggi giorno non è più “naturale come un tempo”.

25 anni di presenza sul territorio, e poi?

Con il suo venticinquennio di presenza, oggi l’équipe specializzata della Fondazione Hospice Ticino offre un servizio capillare sul territorio: “Secondo le stime, però, il bisogno reale di cure palliative in Svizzera è ben più alto e destinato a crescere con l’invecchiamento della popolazione e, a livello federale, il Piano nazionale di cure palliative sottolinea l’importanza di garantire l’accesso equo a questi servizi”. Nel Canton Ticino, la Fondazione Hospice Ticino rappresenta perciò una risposta concreta e ormai storica a questa esigenza,

promuovendo una cultura della cura fondata sulla dignità, sull’ascolto e sul diritto di scegliere come vivere, e morire, gli ultimi giorni.

Il papà di Corinne Amrein Negri oggi non c’è più, e la toccante e significativa esperienza di accompagnamento profusa da Hospice Ticino rimane nel suo libro “**Surreale**”, i cui profitti di vendita Corinne ha deciso di destinare proprio a Hospice che ha saputo sostenere e accompagnare questo paziente e la sua famiglia, compresa la figlia *caregiver*.

In quel gesto c’è il senso profondo del lavoro che la Fondazione Hospice Ticino porta avanti da 25 anni. Un traguardo importante, certo, ma anche un nuovo inizio: l’impegno per ampliare l’accesso alle cure, formare nuove generazioni di professionisti, sostenere chi resta e accompagnare chi parte.

Perché la cura, come ricordano spesso gli operatori, non finisce quando non si può più guarire. Inizia davvero quando si sceglie di esserci.

di Maria Grazia Buletti

Attivi	2024	2023
1 Liquidità	1'684'924	1'836'477
2 Titoli	188'196	84'795
3 Crediti	4'731	147
4 Transitori attivi	9'386	8'246
Totale attivo circolante	1'887'236	1'929'665
5 Sostanza fissa mobiliare	6'214	8'757
Totale sostanza fissa	6'214	8'757
Totale attivi	1'893'450	1'938'422

Passivi	2024	2023
6 Creditori diversi	35'369	12'951
7 Transitori passivi	123'328	139'642
8 Fondo adeguamento contributo cantonale	155'488	198'259
Totale capitale dei terzi	314'185	350'851
Fondo cure palliative pediatriche	3'056	3'350
Fondi vincolati alla ricerca	360'000	360'000
Fondo assistenza spirituale	3'000	3'000
Fondo progetto cantonale	15'687	15'687
Fondo geriatria	55'765	62'365
Fondo centro di competenza cure palliative geriatriche	47'484	47'484
Fondo progetti comuni cantonali	24'000	24'000
Totale fondi con scopo vincolato	508'992	515'886
Capitale della Fondazione	10'000	10'000
Capitale generato libero	722'723	724'135
Fondo donazioni per Hospice	274'029	274'029
Fondo Eagle per ricerca	63'522	63'522
Totale capitale dell'organizzazione	1'070'273	1'071'685
Totale passivi	1'893'450	1'938'422

Le cifre 1-8 sono spiegate in dettaglio alla pagina 20

	2024	2023
Ricavi		
9 Donazioni pazienti	10'560	62'920
9 Campagna sostegno Autunno	12'515	12'755
9 Donazioni diverse	76'000	116'000
10 Donazioni vincolate	-	-
11 Contributo Cantone TI per anno di competenza	2'030'100	1'998'288
Totale ricavi	2'129'175	2'189'963
Costi diretti delle prestazioni		
12 Sede di Lugano	-474'342	-438'598
13 Sede di Mendrisio	-413'213	-359'832
14 Sede di Bellinzona	-313'268	-352'198
15 Sede di Locarno	-349'535	-302'960
16 Cure palliative pediatriche	-16'369	-13'720
17 Picchetti Sottoceneri	-12'520	-11'200
18 Picchetti Sopraceneri	-21'080	-23'640
19 Consulenza spirituale	-62'729	-36'234
20 Mandati esterni	-13'696	-35'954
Totale costi diretti delle prestazioni	-1'676'752	-1'574'335
Costi amministrativi		
21 Direzione e segretariato	-294'886	-319'969
22 Affitti e spese accessorie	-60'514	-49'453
23 Altre spese d'esercizio	-134'788	-108'407
24 Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	-2'543	-3'713
Totale costi amministrativi	-492'731	-481'542
Risultato intermedio 1	-40'308	134'086

	2024	2023
Risultato finanziario		
25 Ricavi finanziari	4'090	3'175
25 Costi finanziari	-4'188	-3'807
Totale risultato finanziario	-98	-632
Risultati straordinari		
26 Ricavi diversi	4'077	10'017
27 Variazione straordinaria Fondo adeguamento contributo cantonale	28'024	-18'747
Totale risultato straordinario	32'101	-8'730
Risultato intermedio 2	-8'306	124'724
Attribuzioni e impieghi a/di fondi con scopo vincolato		
28 Attribuzioni ai fondi	-	-35'000
29 Impiego dei fondi	6'894	11'250
Totale attribuzioni e impieghi a/di fondi	6'894	-23'750
Risultato d'esercizio 1	-1'412	100'974
Attribuzioni e impieghi a/di fondi del capitale dell'organizzazione		
30 Attribuzioni ai fondi	-	-100'974
31 Impiego dei fondi	1'412	-
Totale attribuzioni e impieghi a/di fondi	1'412	-100'974
Risultato d'esercizio 2	0	0

Le cifre 9-30 sono spiegate in dettaglio alle pagine 18-20

Principi di rendiconto

La **Fondazione Hospice Ticino** (già Fondazione Hospice) è stata costituita in data 21.03.2000 con un capitale di CHF 10'000. Gli statuti sono datati 04.10.2016.

Con delibera assembleare del 28.05.2015 i soci dell'Associazione Hospice Ticino, riuniti in assemblea straordinaria, hanno ratificato all'unanimità lo scioglimento dell'Associazione e il conferimento del patrimonio associativo alla Fondazione Hospice.

In data 18.02.2016 e 19.09.2017 la preposta Autorità di vigilanza ha ratificato le modifiche statutarie rese necessarie a causa della mutata attività, rispettivamente del cambiamento della denominazione che conferisce la dimensione cantonale delle prestazioni erogate.

Presentazione dei conti

I conti della Fondazione Hospice Ticino sono allestiti conformemente alle disposizioni del Codice delle Obbligazioni.

Sostanza fissa mobiliare

La sostanza fissa mobiliare è iscritta a bilancio al valore di acquisizione, fatte le deduzioni degli ammortamenti necessari economicamente e degli ammortamenti pro rata.

La sostanza fissa verrà ammortizzata tenendo conto di un periodo di utilizzazione di cinque anni.

Sostanza fissa finanziaria

Tutti gli investimenti finanziari sono stati registrati a valore di mercato.

Altri attivi e passivi

Gli altri attivi e passivi sono indicati al loro valore nominale, al netto di eventuali correttivi di valore necessari.

Costi e ricavi

Secondo le norme vigenti i costi e i ricavi sono registrati nell'anno di competenza.

Precisazioni sui conti d'esercizio

- 9 Donazioni ricevute senza scopo specifico
- 10 Donazioni ricevute con indicato scopo specifico
- 11 Contributo attribuito dal Cantone Ticino quale riconoscimento dell'attività ai sensi della Legge cantonale sull'assistenza e la cura a domicilio (LACD), al netto del recupero di spesa stimato durante l'anno di competenza
- 12 Costi del personale della sede di Lugano, comprensivo degli oneri sociali, dei costi di formazione e dei picchetti medici
- 13 Costi del personale della sede di Mendrisio, comprensivo degli oneri sociali, dei costi di formazione e dei picchetti medici
- 14 Costi del personale della sede di Bellinzona, comprensivo degli oneri sociali, dei costi di formazione e dei picchetti medici

- 15 Costi del personale della sede di Locarno, comprensivo degli oneri sociali, dei costi di formazione e dei picchetti medici
- 16 Costi del personale e altri costi per l'attività in ambito pediatrico
- 17 Onorari dei picchetti per i medici operanti nel Sottoceneri (personale esterno)
- 18 Onorari dei picchetti per i medici operanti nel Sopraceneri (personale esterno)
- 19 Costi del personale e altri costi legati alla consulenza spirituale
- 20 Onorari a terzi per mandati diversi
- 21 Costi del personale della sede principale (Direzione, Direzione sanitaria e Segretariato), comprensivo degli oneri sociali e dei costi di formazione
- 22 Affitti e spese accessorie degli uffici di Lugano, Bellinzona, Locarno e Mendrisio
- 23 Altre spese per la gestione amministrativa
- 24 Ammortamenti necessari economicamente
- 25 Costi / Ricavi risultanti dalla gestione della liquidità e dei titoli
- 26 Ricavi diversi legati alla gestione corrente
- 27 Variazione del fondo relativo all'adeguamento del Contributo cantonale (straordinario)
- 28 Attribuzioni a favore di fondi con scopo vincolato aventi un effetto negativo sul risultato
- 29 Prelevamenti da fondi con scopo vincolato aventi un effetto positivo sul risultato
- 30 Attribuzioni a favore dei fondi del capitale dell'organizzazione aventi un effetto negativo sul risultato
- 31 Prelevamenti dai fondi del capitale dell'organizzazione aventi un effetto positivo sul risultato



	2024	2023
Liquidità		
Cassa	97	97
Conti correnti postali	264'130	147'536
Conti correnti bancari	1'418'604	1'686'755
Conto garanzia affitto	2'092	2'088
1 Totale	1'684'924	1'836'477
Titoli		
Az. BSI Multinvest SICAV	29'628	28'486
Fondo di investimento	100'000	-
Totale deposito titoli - Rubrica Fondazione	129'628	28'486
Az. BSI Multinvest SICAV	58'568	56'309
Totale deposito titoli - Rubrica Ricerca	58'568	56'309
2 Totale	188'196	84'795
Crediti		
Debitore LPP	4'731	147
3 Totale	4'731	147
Transitori attivi		
Affitti gennaio pagati anticipatamente	1'327	1'327
Posteggi	1'560	1'997
Recupero stipendi AB	1'522	-
Palliative ti - Social media	4'765	4'772
Abbonamento Rivista	150	151
Fondi 25esimo	62	-
4 Totale	9'386	8'246
Sostanza fissa mobiliare		
Hardware, programmi	1'405	2'340
Apparecchi	27	42
Mobilio	4'782	6'375
5 Totale	6'214	8'757
Creditori diversi		
Creditore AVS	17'023	8'130
Creditore assicurazione infortuni	3'501	850
Creditori assicurazione malattia	2'411	434
Creditori imposte alla fonte	12'435	3'536
6 Totale	35'369	12'951
Transitori passivi		
Costi del personale esterno	114'113	111'940
AM - formazione	3'360	-
RP - formazione	1'600	-
Spese telefoniche novembre-dicembre	1'731	1'230
Root service AG	2'524	2'363
Manutenzione giardino	-	2'800
Fotocopiatrice	-	922
Servizio IT	-	1'969
Quota parte donazione per Lega cancro Ticino	-	5'000
Fattura Studio fattibilità Casa Hospice	-	9'828
Supervisione novembre 2023	-	195
Rimborso Assicurazione	-	1'011
LMa - corso formazione	-	1'440
Accantonamenti diversi	-	944
7 Totale	123'328	139'642

	2024	2023
Fondo adeguamento contribuito cantonale		
Stato all'inizio dell'esercizio	198'259	310'108
Attribuzione/(impiego) Fondo adeguamento contribuito 2021	-	-222'108
Attribuzione/(impiego) Fondo adeguamento contribuito 2022	-106'747	18'747
Attribuzione/(impiego) Fondo adeguamento contribuito 2023	-28'024	91'512
Attribuzione/(impiego) Fondo adeguamento contribuito 2024	92'000	-
8 Totale alla fine dell'esercizio	155'488	198'259
Composizione del fondo:		
Fondo adeguamento contribuito 2022	-	106'747
Fondo adeguamento contribuito 2023	63'488	91'512
Fondo adeguamento contribuito 2024	92'000	-
8 Totale alla fine dell'esercizio	155'488	198'259
Contributo del Cantone Ticino		
Contributo fisso secondo decisione DSS	2'122'100	2'089'800
Adeguamento contribuito cantonale (2021)	-106'747	-222'108
Totale contributo incassato nell'esercizio	2'015'353	1'867'692
Scioglimento fondo adeguamento contribuito 2022 (2021)	106'747	222'108
Stima adeguamento contribuito per anno di competenza	-92'000	-91'512
11 Totale contributo cantonale per anno di competenza	2'030'100	1'998'288
Variazione straordinaria Fondo adeguamento contribuito cantonale		
Adeguamento Fondo contribuito annuo 2022	-	-18'747
Adeguamento Fondo contribuito annuo 2023	28'024	-
27 Totale variazione straordinaria del Fondo	28'024	-18'747
Mandati esterni		
Mandati diversi per pubblicazioni e documentazione	13'696	13'988
Label di qualità	-	1'138
Altri mandati diversi / Studio fattibilità Casa Hospice	-	9'828
Corso SUPSI specializzazione medici	-	11'000
20 Totale per altri mandati esterni	13'696	35'954
Altre spese d'esercizio		
Assicurazioni	3'885	2'278
Costi di gestione	24'934	20'790
Spese telefoniche	19'628	17'664
Rete e infrastruttura informatica	53'219	41'921
Trasferite personale	20'954	19'304
Spese amministrative	3'455	3'748
Materiale sanitario	360	258
Spese progetto geriatria	6'600	-
Altri costi	1'754	2'444
23 Totale	134'788	108'407
Ricavi diversi		
Formazioni diverse	3'640	640
Provvigione imposte alla fonte	437	367
Bonus assicurazioni	-	9'010
26 Totale	4'077	10'017

Prospetto delle variazioni del capitale

Variazione dei conti di capitale dell'organizzazione 2024 (in CHF)

	01.01.24	Conferimenti	Impieghi	Attribuzioni	Trasferimenti interni	31.12.23
Fondo cure palliative pediatriche	3'350	-	-294	-	-	3'056
Fondo ricerca	360'000	-	-	-	-	360'000
Fondo assistenza spirituale	3'000	-	-	-	-	3'000
Fondo progetto cantonale	15'687	-	-	-	-	15'687
Fondo geriatria	62'365	-	-6'600	-	-	55'765
Fondo centro di competenza cure geriatriche	47'484	-	-	-	-	47'484
Fondo progetti comuni cantonali	24'000	-	-	-	-	24'000
Totale fondi con scopo vincolato	515'886	-	-6'894	-	-	508'992
Capitale della Fondazione	10'000	-	-	-	-	10'000
Capitale generato libero	724'135	-	-1'412	-	-	722'723
Fondo donazioni per Hospice	274'029	-	-	-	-	274'029
Fondo Eagle per ricerca	63'522	-	-	-	-	63'522
Totale Capitale dell'organizzazione	1'071'685	-	-1'412	-	-	1'070'273

Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Valori contabili netti 2024 (in CHF)

	Hardware/ Software	Apparecchi	Mobilio	Totale
Valori contabili netti all'1.1	2'340	42	6'375	8'757
<i>Valore di costo</i>				
Stato all'1.1	72'145	7'520	11'801	91'465
Investimenti	–	–	9'959	9'959
Rivalutazioni	–	–	–	–
Uscite	–	–	–	–
Stato al 31.12	72'145	7'520	21'760	101'424
<i>Fondo ammortamento</i>				
Stato all'1.1.	69'805	7'478	15'385	92'668
Ammortamenti	935	15	1'593	2'543
Uscite	–	–	–	–
Stato al 31.12	70'740	7'493	16'978	95'211
Valore contabile netto al 31.12	1'405	27	4'782	6'214

Rapporto di revisione 2024



Il rapporto di revisione è stato allestito dalla Società di revisione contabile PROSOLVE SA e comprova la corretta tenuta dei conti.

Formazioni seguite nell'ambito delle cure palliative

Oltre alle attività legate alla presa in carico dei pazienti, anche nel 2024 i nostri collaboratori hanno potuto seguire diversi momenti di formazione, dedicati a giornate di approfondimento e formazione continua, tra cui anche seminari, convegni e congressi, svolti anche in modalità a distanza. In totale si tratta di 900 ore in un anno.

In modo rilevante si contano le numerose giornate di frequenza di corsi e percorsi strutturati, in particolare dedicati alla specializzazione in cure palliative. Si segnala l'inizio del DAS in cure palliative presso la SUPSI da parte di due infermiere (Dajana Dutly-Gobbi e Sistiana Travella) e la conclusione da parte di due medici (Mauro Frigeri e Majlinda Sota) del corso teorico di 160 ore organizzato dalla SUPSI su mandato dei 4 enti specialistici di cure palliative (quindi anche Hospice Ticino), necessario al

conseguimento del titolo di perfezionamento interdisciplinare in medicina palliativa.

Sta dunque continuando il rilevante sforzo – in termini sia finanziari sia organizzativi – intrapreso dalla Fondazione ormai da qualche anno nell'ambito della formazione specialistica dei propri collaboratori. Si tratta di un aspetto fondamentale al fine di ottemperare ai requisiti indicati dagli organi e dalle strategie di riferimento a livello cantonale e nazionale, e per confermare il ruolo di Hospice Ticino quale punto fermo per le cure palliative specialistiche al domicilio, grazie all'accrescimento delle competenze e dell'autorevolezza dei propri team multidisciplinari e interprofessionali.

Alcune peculiarità e servizi della nostra presa in carico

La consulenza specialistica fornita dai collaboratori di Hospice Ticino al paziente, ai suoi familiari e alla sua rete di cura si basa su una presa in carico globale che comporta la gestione dei sintomi, il sostegno nella presa di decisioni complesse e in situazioni di crisi, la sensibilizzazione sull'approccio palliativo e tanto altro ancora. Oltre a queste attività fondamentali, Hospice Ticino fornisce una serie di servizi dall'impatto significativo sulla qualità di vita di pazienti e familiari, nonché sull'operato dei curanti.

Consulenza spirituale

Nell'ambito della sua presa in carico globale Hospice Ticino offre anche un servizio di Consulenza spirituale, rivolta ai pazienti e ai loro familiari, di qualsiasi credo e religione. La figura del Consulente spirituale è impiegata in maniera condivisa con altre strutture specializzate delle diverse regioni territoriali. Nel Sopraceneri è attiva a domicilio a Bellinzona e Locarno e in rete con la Clinica di

Cure palliative e di Supporto dell'EOC e con il reparto acuto di cure palliative presso la Clinica Fondazione Varini; nel Sottoceneri coprendo a livello domiciliare le regioni di competenza delle sedi di Lugano e Mendrisio, e lavorando in rete con i letti di cure palliative dell'Ospedale Italiano e dell'Ospedale Civico di Lugano, e del reparto di cure palliative geriatriche della Casa Giardino di Chiasso. Grazie a un rapporto di vicinanza e di ascolto questa specifica figura professionale sostiene paziente e familiari nell'affrontare al meglio il percorso di malattia e di cura, e nel confrontarsi insieme con temi come il senso e il significato della vita e della malattia, le relazioni, la fede e la speranza. Per maggiori informazioni è possibile scaricare il volantino sulla Consulenza spirituale dal sito www.hospice.ch.

Servizio di picchetto medico

Al di fuori delle fasce orarie operative delle 4 sedi, Hospice Ticino garantisce un picchetto medico 24/7 dedicato ai

propri pazienti, attivo nei giorni lavorativi dalle 18:00 alle 08:00, nei week end e nei giorni festivi.

Questa attività è svolta settimanalmente da un medico per ogni singola regione di competenza e oltre che dai medici della Fondazione è reso possibile dal prezioso contributo di alcuni medici del territorio. Un medico specialista in cure palliative rimane comunque sempre a disposizione telefonicamente del collega esterno non specialista.

Da alcuni dati raccolti nel recente passato si conferma l'importanza per i pazienti più complessi e vulnerabili della figura del medico di picchetto presente sul territorio e che può recarsi dal paziente. Questo servizio permette sempre o quasi di risolvere a domicilio il problema segnalato da paziente e familiari, oltre che ridurre il loro carico psicologico e quello della rete di cura, ed evitare ricoveri impropri.

Formazione ai servizi domiciliari di prima linea e agli altri professionisti

Tra i mandati del servizio offerto da Hospice Ticino non è previsto solo l'accompagnamento e il ruolo di guida nella pianificazione, nella messa in pratica e nella rivalutazione del progetto di presa in carico con i servizi coinvolti nella cura diretta del paziente (i cosiddetti servizi di prima linea), come servizi di assistenza e cura a domicilio, medici curanti, fisioterapisti, ergoterapisti, psicologi, ecc. Hospice Ticino assume infatti anche un ruolo importante nell'insegnamento al letto del paziente, contribuendo a sviluppare nel curante le competenze necessarie per la presa in carico, ma anche in termini di formazione teorica su strumenti di valutazione e gestione di situazioni complesse, nonché offrendo ai curanti di prima linea momenti di supervisione. Il personale di Hospice Ticino è altresì chiamato a contribuire regolarmente alla formazione di base e a quella continua

di cure palliative dedicata ai professionisti della salute ticinesi, nell'ambito delle numerose collaborazioni con i partner locali. In particolare, medici, infermiere e consulenti spirituali collaborano con la SUPSI (Bachelor di cure infermieristiche, Corso interdisciplinare di sensibilizzazione alle cure palliative livello A2, CAS e DAS in cure palliative), con la SSSCI per la formazione di base in cure infermieristiche, Case per anziani e Servizi di assistenza e cure a domicilio.

È importante segnalare che nel 2024 è partito il primo corso di 5 giornate presso la SUPSI dedicato all'approfondimento sul tema delle Direttive Anticipate e all'introduzione alla Pianificazione Anticipata delle Cure (ACP). Tra i responsabili del corso l'infermiera di Hospice Ticino Rebecca Prospero, mentre tra i partecipanti si contano tre infermiere del servizio. Il corso sarà ripresentato nel 2025.

Infine, Hospice Ticino offre anche diverse giornate per stage informativi/osservativi, e nel 2024 ha potuto accogliere due studentesse del Bachelor in cure infermieristiche

SUPSI, alcuni studenti e studentesse dei CAS e DAS SUPSI in cure palliative, del CAS in psico-oncologia, due OSS al 2° e 3° anno, nonché alcuni infermieri attivi presso servizi del territorio.

Cure palliative geriatriche: consulenza nelle case per anziani

Al fine di rispondere alle crescenti esigenze da parte degli istituti per anziani nella gestione e presa in carico di residenti con patologie complesse (dal punto di vista fisico, sociale, psicologico, spirituale o esistenziale) sono iniziati qualche anno fa i lavori interni al servizio Hospice Ticino per acquisire e ampliare le competenze nel campo delle cure palliative geriatriche. Lo scopo è di permettere a questi residenti di beneficiare della consulenza di personale specializzato che intervenga all'interno delle case per anziani per discutere casi clinici, per consulenze relative a casi complessi e per il supporto e la formazione del personale di cura.

A close-up photograph of several purple globe thistle flowers. The flowers are spherical and composed of many small, star-shaped blossoms. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting a grassy field. The lighting is bright and natural, highlighting the texture of the petals.

I Gruppi di auto mutuo aiuto nel lutto (AMA-TI)

I Gruppi AMA-TI sono promossi dalla **Fondazione Hospice Ticino** e dalla **Legga cancro Ticino**. Offrono sostegno a chi decide di parteciparvi dopo la perdita di una persona cara, per trovare conforto da chi seppure in maniera diversa e personale si confronta o si è confrontato con la stessa situazione. Per informazioni chiamare i numeri degli enti promotori:

Fondazione Hospice Ticino

tel. 091 976 11 78

oppure

Legga cancro Ticino

tel. 091 820 64 20

Per maggiori informazioni è possibile scaricare il volantino sui Gruppi AMA-TI dal sito **www.hospice.ch**. La partecipazione è aperta a chiunque ne abbia il bisogno, anche ai familiari e agli amici di pazienti che non siano stati presi in carico da Hospice Ticino e Legga cancro Ticino.

Organizzazione

Il Consiglio di Fondazione opera a titolo gratuito e volontario, sorveglia l'attività della direzione ed è responsabile del rispetto degli scopi statutari.

Consiglio di Fondazione

Prof. Riccardo Crivelli, *presidente*
Avv. Rodolfo Pozzoli, *vice presidente*
Alba Masullo, *segretaria-cassiera*
Luca Leuenberger, *membro*
Enrico Matasci, *membro*
Giovanni Petazzi, *membro*
Dr. med. Pier Luigi Quadri, *membro*
Rosaria Sablonier Pezzoli, *membro*
Dr. med. Piero Sanna, *membro*

Direzione e segretariato

Dr. sc. Omar Vanoni, *direttore*
Dr. med. Brenno Galli,
direttore sanitario
Delia Ambrosca-Catenazzi, *segretaria*

Consulente medico

Dr. med. Hans Neuenschwander

Consulente cure palliative pediatriche

Jacqueline Vincenzino

Referente social media

Dr. phil. Nicola Diviani





Sedi e collaboratori (stato estate 2025)

Sede di Bellinzona

Salita Mariotti 2, 6500 Bellinzona
Tel. 091 976 11 73 - hospice.bellinzona@hospice.ch

Dr. med. **Mauro Frigeri**, *medico consulente*
Dr.ssa med. **Olga Urbanowicz**, *medico consulente*
Paola Andrea Facchi, *infermiera consulente*
Lorenza Ferrari, *infermiera consulente*
Anna Giulia Meloni, *infermiera consulente*
Luigi Romano, *consulente spirituale*

Sede di Locarno

c/o Ospedale La Carità, 6600 Locarno
Tel. 091 976 11 74 - hospice.locarno@hospice.ch

Dr.ssa med. **Nadia Bartoli**, *medico consulente*
Dr. med. **Brenno Galli**, *medico consulente*
Dr. med. **Gianmarco Ferrari**, *medico consulente*
Heidi Diefenbacher-Meier, *infermiera consulente*
Dajana Dutly-Gobbi, *infermiera consulente*
Rebecca Prosperi, *infermiera consulente*
Luigi Romano, *consulente spirituale*

Sede di Lugano

Viale dei Faggi 8, 6900 Lugano
Tel. 091 972 19 77 - hospice.lugano@hospice.ch

Dr. med. **Augusto Bernasconi**, *medico consulente*
Dr. med. **Mattia Cavagna**, *medico consulente*
Dr.ssa med. **Olga Urbanowicz**, *medico consulente*
Geraldina Gerardini, *infermiera consulente*
Luisella Manzambi, *infermiera consulente*
Sistiana Travella, *infermiera consulente*
Luca Vivarelli, *consulente spirituale*

Sede di Mendrisio

c/o Ospedale Beata Vergine, 6850 Mendrisio
Tel. 091 976 11 72 - hospice.mendrisio@hospice.ch

Dr. med. **Mattia Cavagna**, *medico consulente*
Dr. med. **Roberto Luraghi**, *medico consulente*
Roberta Alfieri, *infermiera consulente*
Milena Angeloni Catenazzi, *infermiera consulente*
Lucia Moretto, *infermiera consulente*
Roberta Sulmoni, *infermiera consulente*
Alessandra Moretto, *consulente spirituale*



Donazioni

Un sentito GRAZIE va a tutti coloro i quali hanno sostenuto l'attività della Fondazione Hospice Ticino.

Nel corso del 2024 abbiamo ricevuto contributi e donazioni pari a CHF 99'075.-. Si tratta di un sostegno fondamentale per la nostra attività.

I nostri donatori del 2024:

Fondazione Filantropica Danilo e Luca Fossati; Fondazione Pedrotta Norma; Ducau Miriam Cristina; Fondazione Araldi Guinetti; Associazione Nuova Edizione Johannes; Charrey Elisabetta; Bonetti M. e Bonetti V.N.C.; Horat-Silvani Martino e Irene; Locatelli Paola; Roth Monika e Silvia; Croci Marco e Jeanette; Eredi Aldo Tomiello; Pessina-Lepori Marisa; Robbiani Alberto; Smith Biraghi Rosemary; Bianchi Clelia; Camani Alfredo; Croci Torti Danilo e Licia; Kessler Reto; Stiftung Frey Hugo und Melanie; Vorberg Ann; Casartelli Marco; Chicherio Carlo e Antonella; Maggetti Giacomo; Arrighi Gabriella; Bernardoni Giorgio; Canepa Fiorenzo; Fierz Carinci Katharina; Frey Heide Antonia; Hans Neuenschwander; Hasler Jakob; Marco Nicola; Martinelli Pietro; Meroni Rossella; Nanni Nelly; Nanni Tosca; Nenniger Nelly; Pansera Carla e Mattia; Salmina Lorenzo; Spadini Barazzoni Daniela; Vismara

Renzo; Bortolotti Sebastiano e Carmen; Ferrari-Bruccoleri Myriam; collaboratrici OBV Chiara, Veronique, Chiara, Erika, Chiara e Pamela; Aprile Zonca Sandra; Arrigo Nicoletta; Barazzoni Mara; Bianchi Delio; Bignasca Claudio; Bino Anita; Bonaria René e Angelina; Bonmarito Klara e Claire; Borgeaud Jacqueline; Bozzini Nando e Angelica; Brullo Giovanni; Buchs Peter; Burattin Gotti Riccarda; Caldera Erica; Clerici Hansruedi; Cussano Alberto; Daldini Antonella; Ducommun-Dit-Boudry Jenny; Ferrari Ornella; Fornera Wilma e Monica Mossi; Fornoni Maddalena; Fovini Aedo; Fraschina Coray Roberta; Gagliardini Patrick; Gasser-Sieber Ursula; Ghezzi Lorenzo; Grossi Guidotti Carla; Gygax Jasmin; Jelmini Paolo; Lang Meier Marianne; Lazzari Arnalda; Locatelli Adelio; Meiza Gianna; Mozzini Mirella; Müller Fredy-André; Passaglia Cinquini Daniela e Paolo; Pedroni Virginio; Pellandini Franco; Petraglio Anna Maria; Pontinelli Luisa;

Poretti Mariella; Quadranti Fabrizio; Quadri Claudio e Monica; Robbiani Luigi; Roncoroni Buletti Giovanna; Rossi Martino; Sciarini Sheila; Sciaroni Annamaria; Sciolli V. e Sgarbi Sciolli D.; Seewer Rosa; Steger Maria; Tessier Anne Catherine; Trapletti Vanessa; Tron-Grandini Paola e Philippe; Ventilli Maria; Zanetti Daniela; Zani Sara; Zerbi Maria; Bacchini Renata; Maspoli Marc; Rigoli Barros da Graca Simona e Joao Paulo; Pansera Isabel e Andrea; Davor Cicic e Grazia Figini Cicic; Ameraldi Lara; Balestra Gabriele; Baur Werner; Berini Tiziana; Bernasconi Franz e Lina; Bozzolo Dario; Caccia Athos; Camponovo Antonella; Crivelli Luciano e Christine; Crivelli Raffaele; Crivelli Sergio; Del lago-Vanoli Vilma; Delcò Bernasconi Daniela; Domenica Valentino; Eberhardt Anna; Farmacia Cugini SA; Cristina Vanini-Cugini; Freimann Hans; Früh Yvonne; Gadoni Tamara; Hefti Marco; Imhof-Baur Claudia e Andreas; Leonardì Luciano; Leoni Nicola e Sheila; Leuenberger

Margaretha; Lucchini Susanne; Malacrida-Kunz Michele; Manzoni Lorenza; Masdonati F.M. e Masdonati M.; Micheletti Elmo; Mogliuzzi Alberto; Perrone Maria; Pestoni Otto; Previtali Giuseppe; Quadroni Fontana V.A.M.; Racle-Blake Margaret; Regazzoni-Jelmolini Jacqueline; Reimann Juerg e Reimann Berger Doris; Rigamonti Milena; Rigo Flavia; Rinaldi Flavia; Rolaz Claude; Romano Stefania; Scettrini Ernestina; Schmid Maria; Simion Marco; Stucki Hanspeter; Thürig Elisabeth; Waldburger Erika; Waller-Mattei Denise; Zanolta Giulietto e Pia; Gaggini Leinhard Margrith; Ceschi Pasqualina; Cima Isabella; Delmenico Claudio; Fiala Duilio; Gianolli Pietro e Andrée; Righetti Maria-Teresa; Bosia Marco; Calastri Paolo; Baragiola Arnaldo; Bellani Marie-Claude; Cereghetti Edi; Mora Alviero; Regazzi Jacqueline e Regazzi Yanisse; Ruefli Peter; Santinelli Guido; Taddei Liliana; Veglio Giovanni; Zurmühle Lisa; Zampieri Bruna.

«Desidero sostenere la Fondazione Hospice Ticino con una donazione, come posso fare?»

FONDAZIONE
HOSPICE
TICINO

www.hospice.ch

È possibile versare un contributo sul
IBAN CH23 0900 0000 6526 7247 7

oppure tramite TWINT:



oppure richiedere
maggiori informazioni
allo **091 976 11 78**
o a info@hospice.ch



Seguici sui Social

